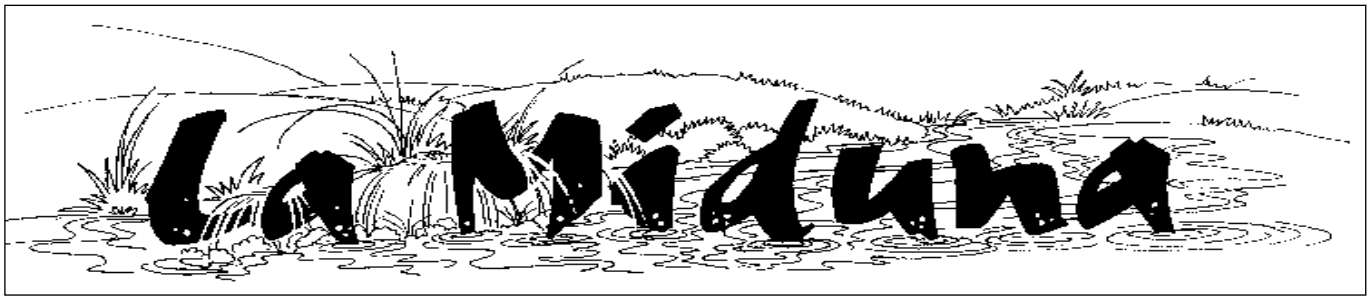

LE PARROCCHIE DELLA VAL MEDUNA
DOMENICA 4 GENNAIO 2026

Vangelo secondo Matteo *(Mt.2,1-12)* – **Dio parla la lingua della gioia**

Vangelo di Matteo

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da
oriente a Gerusalemme [2]e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto
spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». [3]All'udire questo, il re Erode restò turbato
e con lui tutta Gerusalemme. [4]Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si
informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. [5]Gli risposero: «A Betlemme di
Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta:

[6]*E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele*».

[7]Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in
cui era apparsa la stella [8]e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente
sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».
Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché
giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. [10]Al vedere la stella, provarono
una gioia grandissima. [11]Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si
prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e
mirra. [12]Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro
paese.

Commento

Magi, messaggeri di speranza oggi: c'è un Dio dei lontani, dei cammini. C'è un Dio che ti fa respirare, che sta in una casa e non nel tempio, in Betlemme la piccola, non in Gerusalemme la grande. E gli Erodi possono opporsi alla verità, rallentarne la diffusione, ma mai bloccarla, essa vincerà comunque. Anche se è debole come un bambino.

Proviamo a percorrere il cammino dei Magi.

Il primo passo è in Isaia: «Alza il capo e guarda». Saper uscire dagli schemi, saper correre dietro a un sogno, a una intuizione del cuore, guardando oltre.

Il secondo passo: camminare. Per incontrare il Signore occorre viaggiare, con l'intelligenza e con il cuore. Occorre cercare, di libro in libro, ma soprattutto di persona in persona. Allora siamo vivi.

Il terzo passo: cercare insieme. I Magi (non «tre» ma «alcuni» secondo il Vangelo) sono un piccolo gruppo che guarda nella stessa direzione, fissano il cielo e gli occhi delle creature, attenti alle stelle e attenti l'uno all'altro.

Il quarto passo: non temere gli errori. Il cammino dei Magi è pieno di sbagli: arrivano nella città sbagliata; parlano del bambino con l'uccisore di bambini; perdono la stella, cercano un re e trovano un bimbo, non in trono ma fra le braccia della madre.

Eppure non si arrendono ai loro sbagli, hanno l'infinita pazienza di ricominciare, finché al vedere la stella provarono una grandissima gioia. Dio seduce sempre perché parla la lingua della gioia.
Entrati in casa videro il Bambino e sua Madre... Non solo Dio è come noi, non solo è con noi, ma è piccolo fra noi. Informatevi con cura del Bambino e fatemelo sapere perché venga anch'io ad adorarlo. Quel re, quell'Erode, uccisore di sogni ancora in fasce, è dentro di noi: è il cinismo, il disprezzo che distrugge i sogni del cuore.
Ma io vorrei riscattare le sue parole e ripeterle all'amico, al teologo, al poeta, allo scienziato, al lavoratore, a ciascuno: hai trovato il Bambino?
Cerca ancora, accuratamente, nei libri, nell'arte, nella storia, nel cuore delle cose; cerca nel Vangelo, nella stella e nella parola, cerca nelle persone, e in fondo alla speranza; cerca con cura, fissando gli abissi del cielo e del cuore, e poi fammelo sapere perché venga anch'io ad adorarlo.
Aiutami a trovarlo e verrò, con i miei piccoli doni e con tutta la fierezza dell'amore, a far proteggere i miei sogni da tutti gli Erodi della storia e del cuore.

ORARI SANTE MESSE FERIALI

- Lunedì 5/01/26 Meduno alle **ore 18.00 Santa** Messa Prefestiva dell'Epifania (centro parr.)
- Martedì 6/01 a Tramonti di Mezzo alle **ore 09.30 Solennità dell'Epifania**
- Mercoledì 7/01 a Tramonti di Sotto alle **ore 15.30**
- Giovedì 8/01 a Tramonti di Sopra **ore 15.30**
- Venerdì 9/01 a Meduno alle **ore 18.00**

ORARI SANTE MESSE FESTIVE

ATTENZIONE!!!

Le sante messe domenicali a Meduno si celebrano al centro comunitario

SABATO 3 GENNAIO

- SOTTOMONTE ORE 18.30 - Santa Messa

DOMENICA 4 GENNAIO – II DOMENICA DOPO NATALE

- MEDUNO ORE 10.30 Santa Messa – def.to Menegon Giovanni; def.to De Stefano Napoleone, Pia, Pietro e Del Bianco Ida;
- NAVARONS ORE 09.00 Santa Messa
- TRAMONTI DI MEZZO ORE 09.30 Santa Messa – def. fam. Corrado Enrico;
- TRAMONTI DI SOTTO ORE 11.00 **Liturgia della Parola**.
- TRAMONTI DI SOPRA ORE 11.00 - Santa Messa – Def.to Eugenio Zatti;

MARTEDI 6 GENNAIO – EPIFANIA DEL SIGNORE

- MEDUNO ORE 10.30 Santa Messa – Def.to Mongiat Vittorio e De Faccio Graziella; Def.ta Roitero Fides (Ann.); def.to Mongiat Pietro; Def.ti fam. Pavelio Adriano;

- NAVARONS ORE 09.00 Santa Messa

- TRAMONTI DI MEZZO ORE 09.30 Santa Messa – def. fam. Corrado Enrico; def.ti Perosa Cesarina e Cozzi Luigi; Def.to Menegon Riccardo;

- TRAMONTI DI SOTTO ORE 11.00 **–** Santa Messa; def.to Palumbo Eugenio;

- TRAMONTI DI SOPRA ORE 11.00 - Santa Messa

- MEDUNO ORE 15.00 **- LA BENEDIZIONE DEI BAMBINI E LA CAREZZA AL PICCOLO BAMBIN GESU in Chiesa parrocchiale - Dopo la messa cioccolata calda per tutti!!!**

SABATO 10 GENNAIO

- SOTTOMONTE ORE 18.30 - Santa Messa – Def.ti fam. Canderan Albino ed Elisa; def.ti Di Dante Gino ed Elisa

DOMENICA 11 GENNAIO

- MEDUNO ORE 10.30 Santa Messa – def.to Casagrande Giuliano;

- NAVARONS ORE 09.00 Santa Messa

- TRAMONTI DI MEZZO ORE 09.30 Santa Messa

- TRAMONTI DI SOTTO ORE 11.00 Santa Messa **–** Def.to Petrini Augusto (trigesimo).

- TRAMONTI DI SOPRA ORE 11.00 – Liturgia della Parola

APPUNTAMENTI DIOCESANI E DELLA VAL MEDUNA

ALCUNE NOTE

- ✓ Ricordiamo l'appuntamento del 6 gennaio con la Benedizione dei bambini e delle loro famiglie alle ore 15.00 in chiesa.
- ✓ I prossimi appuntamenti che vedremo quando poterli calendarizzare riguardano l'ambito economico delle parrocchie e relative urgenze.
- ✓ Il gruppo di coordinamento pastorale della Val Meduna che nel tempo necessita di una ridefinizione per giungere piano piano ad un Consiglio Pastorale istituito e ufficializzato. Con loro valutare come la chiesa della Val Meduna sta camminando e quali attenzioni avere e migliorie da apportare.
- ✓ Desideriamo inoltre informare le comunità che ad oggi le realtà incontrate sono state tante e di piacevole interesse. Dalla parte sociale e politica a quella ecclesiale/pastorale. Incontri molto belli, di ricchezza reciproca e autentica disponibilità. Ci accomuna il desiderio di lavorare insieme. A questi si aggiungono altri incontri a carattere pastorale, quali: gruppo dei bambini delle elementari, delle medie e delle superiori. Con loro alcuni incontri vissuti con i loro stessi genitori per proporci possibili cammini per nutrire e riscoprire la gioia del Vangelo.

- ✓ La scuola materna. L'incontro con ogni singolo bambino/a, le maestre, il personale e i responsabili del Portico. Anche in questo ambito si nutre un bel clima che respiriamo e lo condividiamo a tutta la Valle.
- ✓ Il mio personale desiderio di far si di poter incontrare sempre tutte le comunità della Valle pur consapevole che non è semplice.
- ✓ Il grazie a don Giovanni e alle suore per la loro presenza e il loro supporto soprattutto nel tempo di Natale che ha comportato per tutti una certa fatica.
- ✓ La comunità "Abbracci". Tante persone incontrate, accolte e ascoltate. Il nostro desiderio di poter essere anche in questa forma una presenza semplice e discreta per tante persone. Dico grazie anche alle persone che vivono con me (Teresa, Teresa e Mauro).
- ✓ Gli anziani nelle case in situazione di fragilità. La visita e l'incontro anche con loro piano piano. Spero a breve di terminare tutti gli incontri.
- ✓ Ed altro che non mancherò di condividere con tutti voi momento per momento.

Contatti:
Parroco cell: 3497116309 Don Angelo Grillo
Abitazione: 0427/86103
Email: grillo.angelo1970@alice.it
Suore della Divina Volontà: Suor Teresa cell. 349 403066618 e Suor Biancangela
Abitazione tel.: 0427/86128

TRADIZIONE DEL FALO'

I **falò di inizio anno** sono una tradizione popolare dell'Italia nord-orientale e dell'Emilia occidentale consistente nel bruciare delle grandi cataste di legno e frasche nei primi giorni di gennaio (solitamente la vigilia dell'Epifania). Data la sua larga diffusione, ne esistono moltissime versioni e denominazioni: in Friuli è chiamato in diversi modi: *pignarûl* (Friuli Centrale), *cabosse* (nella bassa Friulana), *seima* in Bisiacaria, *falop, foghere/foghera/fogoron* oppure *casé* nelle zone vicino al Tagliamento del Friuli Centrale e Occidentale. Nella parte che confina con il Veneto e nelle provincie venete di Treviso e Venezia *panevìn* o *panaìn* (da *pan e vin* "pane e vino", in segno di augurio per un anno di abbondanza), ma anche *panèra*, *capàn*, *pìroła-pàroła*, *vècia* ("vecchia": le pire possono assumere la forma di un fantoccio).

È un'usanza che si svolge nella vigilia dell'Epifania. Il rogo è talvolta benedetto dal parroco e lo scoppiettare dell'acqua santa nel fuoco viene identificato con il demonio infuriato che fugge. La direzione del fumo e delle faville (talvolta alzate di proposito dai contadini usando una forca) viene letta come presagio per il futuro. Un'altra credenza ritiene che la caduta della croce o del palo che sostiene le pire possa portare male. In alcune zone esso doveva restare in piedi per almeno otto giorni.

Il rito dei fuochi è anche un momento in cui la comunità si raccoglie per stare in compagnia. Viene accompagnato dalla degustazione di vin brulé e di pinza, focaccia tipica di questa festa e cotta talvolta tramite gli stessi roghi. Attualmente, per l'occasione possono venire organizzati spettacoli pirotecnici.